

Mercoledì  
3 luglio 2024



La redazione  
Via Ferrante Aporti, 8 - 20125 - Tel. 02/480981  
E-mail: segreteria\_milano@repubblica.it  
Segreteria di Redazione Tel. 02/480981  
Tuttomilano tuttomilano@repubblica.it Tel. 02/480981  
Pubblicità A. Manzoni & C. Via F. Aporti, 8 - Milano  
Tel 02/574941

# Milano

Strada Statale dei Cairoli, 16  
Carbonara al Ticino (PV)  
Tel. 0382 400655

## In 14 mila da fantasmi a dipendenti

Sono le persone regolarizzate da procura e Finanza con le inchieste sulla logistica

Le inchieste sul mondo della logistica della procura guidata da Marcello Viola da anni prendono a picconate il "sistema": le ultime quindici indagini hanno coinvolto "leader" blasonati, da Dhl a Esselunga, da Brt a Ups, da Gls a Fratelli Beretta. Hanno fatto sì che all'Erario venisse restituito quasi mezzo miliardo (480 milioni). E hanno permesso, dopo l'intervento della magistratura, la stabilizzazione di 14 mila dipendenti e l'aumento della paga a 70 mila persone.

di **Rosario Di Raimondo**  
● a pagina 5



▲ Palazzo di giustizia

### L'appello al Comune

**I Municipi  
"Ascoltateci  
su traffico  
e urbanistica"**

di **Federica Venni** ● a pagina 8

### Le mete delle vacanze

**Maldivi e gli Usa  
si vola ovunque  
e negli scali sarà record**

Con il mese di luglio e la voglia di vacanze estive arrivano nuove mete, nuovi collegamenti e anche più aerei in partenza specialmente da Malpensa. Nei primi sei mesi del 2024 sono stati oltre 18 milioni i passeggeri che hanno volato tra Malpensa e Linate, un aumento del 12 per cento rispetto allo stesso periodo dello stesso scorso anno. Oggi da Malpensa si raggiungono 182 destinazioni in 78 Paesi e per i mesi di giugno, luglio e agosto Sea si aspetta un incremento del 6,4 per cento rispetto allo scorso anno.

di **Simone Bianchin** ● a pagina 9

## La razza italica di Bertolaso e il valore degli immigrati

«L'inverno demografico è drammatico e non ci aiuta, anzi rischia di far scomparire la razza italica. È quello che ci dicono i nostri esperti». Parola dell'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso. Scoppia subito la polemica. Dal Pd parte l'accusa di «razzismo» e di «istigare l'odio». Insorgono anche il Movimento Cinque stelle e la sinistra. Bertolaso, che non è nuovo alle uscite forti e a volte un po' spericolate, dopo qualche ora si corregge: «Ho fatto una battuta sul rischio che l'inverno demografico ci faccia scomparire come italiani ma ne prendo atto e chiedo scusa». Fratelli d'Italia, però, lo difende. Il capogruppo al Pirellone Christian Garavaglia non solo giustifica l'assessore, ma ribadisce il concetto e rilancia. «Rischiando di avere sempre meno bambini italiani. Bertolaso ha fatto una battuta, poi se usa un termine o l'altro nelle battute ci sta».

di **Andrea Montanari** ● a pagina 3

### L'opera di el Seed

**Il murale dell'accoglienza all'Hangar Bicocca**



▲ Sulla facciata dell'Hangar Bicocca MASSIMO ALBERICO di **Cristiana Campanini** ● a pagina 10



▲ L'attesa dei passeggeri per una meta estiva

### Domani con Weekend

**Gene Gnocchi show  
e l'estate nei chioschi**

La cultura non va in vacanza, almeno non ancora. Semplicemente si sposta altrove, cambia modalità di fruizione, palcoscenici e orari. Si aprono chioschi e cortili al tramonto, nella speranza di acchiappare un filo d'aria anche nelle giornate roventi, si recita a bordo piscina, si abbina una chiacchierata sull'arte a un aperitivo all'aperto, si suona nelle corti delle casine. È questo il tema portante del Weekend, la nuova sezione del giovedì di Repubblica Milano. Con l'intervista a Gene Gnocchi che farà il suo spettacolo rock domenica nella corte d'onore di Palazzo Sormani.

### L'intervista a Di Pasquale

**"In Lombardia generano reddito per 15 miliardi"**

«Dagli immigrati vengono generati 15 miliardi di euro di reddito, di cui oltre due miliardi e mezzo versati in Irpef. Un primato. Il reddito medio dei lavoratori stranieri è di 17 mila euro, una decina in meno degli italiani: un divario più ampio che nella media nazionale». Parole di Enrico Di Pasquale, uno dei ricercatori della Fondazione Leone Moressa che da anni indaga l'intreccio tra economia e migrazioni.

di **Raffaele Ricciardi** ● a pagina 3

### Il patrimonio

**Lettere di sfratto ai "morosi" dal Trivulzio**

È scontro in Consiglio regionale sulle lettere di sfratto inviate dal Pio Albergo Trivulzio ad alcuni inquilini e sulla creazione affidata ad Invimit, società controllata dal ministero dell'Economia, di un fondo immobiliare a cui affidare la gestione di tutto il patrimonio del Pat del valore di circa ottocento milioni. Composto, tra l'altro, da 1255 appartamenti, di cui alcuni di pregio. Il trenta per cento dei quali risultano sfitti.

di **Stefano C. Scuderi** ● a pagina 2

Produzione propria di  
**BURRATE,  
MOZZARELLE  
E PRIMO SALE**

Strada Statale dei Cairoli, 16 • Carbonara al Ticino (PV) Tel. 0382 400655

### R Il cinema e il teatro in programma oggi



Inquadrando con il cellulare questi due codici potete consultare i film in programma oggi nei cinema di Milano e del resto della provincia e gli spettacoli previsti a teatro

# Nuovo caso di dipendenti "fantasma" la procura ne ha fatti assumere 14 mila

Le inchieste sulla logistica continuano a scoperciare l'esistenza di serbatoi di manodopera usati dai grandi gruppi, grazie a cooperative e società che eludono ogni obbligo fiscale e contributivo. Ora tocca alla GXO, con un sequestro di 83,9 milioni

di **Rosario Di Raimondo**

Il Sistema ha la forma di una piramide. Al vertice c'è la società "leader": per risparmiare recluta manodopera da cooperative, consorzi e società, spesso intestate a prestanome. Meri «serbatoi di manodopera» che stanno alla base e gestiscono gli operai, ultimi degli ultimi. Le ditte riforniscono di personale i grandi gruppi, aprono e chiudono da un giorno all'altro senza pagare le tasse allo Stato e i contributi ai lavoratori, spostati di qua e di là come pacchi, oggetto di una vera e propria «transumanza». Per complicare le cose, in mezzo a questi due livelli ci sono le «società filtro», che tra fatture fasulle e contratti opachi rendono tutto ancora più grigio.

Le inchieste sul mondo della logistica della procura di Milano, guidata da Marcello Viola, da anni prendono a picconate questo meccanismo: le ultime quindici indagini hanno coinvolto "leader" blasonati, da Dhl a Esselunga, da Brt a Ups, da Gls a Fratelli Beretta. Hanno fatto sì che all'Erario venisse restituito quasi mezzo miliardo di euro (480 milioni). E hanno permesso, dopo l'intervento della magistratura, la stabilizzazione di 14 mila dipendenti e l'aumento della paga a 70 mila persone, come il numero di residenti di Pavia. Ora ecco l'inchiesta numero sedici, firmata ancora una volta dal pm Paolo Storari - un esperto in materia - in tandem in questo caso con la collega Valentina Mondovì: la Guardia di finanza di Lodi ha eseguito un sequestro preventivo d'urgenza di 83,9 milioni di euro per frode fiscale a carico della filiale italiana della multinazionale statunitense della logistica GXO, che utilizza anche i droni per muovere le merci. L'indagine, con tre indagati, vede al centro i «serbatoi di manodopera». E ha permesso di scoprire l'indebito utilizzo da parte della costola italiana della multinazionale, con sede a Trezzo sull'Adda, in qualità di beneficiaria finale, di fatture per operazioni giuridicamente inesistenti a fronte della stipula di fittizi contratti d'appalto per la manodopera, in violazione delle leggi di settore.

Dagli accertamenti risultano emesse e sono state usate fatture false per una base imponibile di 382,6



**Indagatori e indagati**

A sinistra la procura  
A destra un'immagine del settore logistico

FOTOGRAMMA



milioni. I rapporti di lavoro sono stati «schermati» da consorzi «filtro», che a loro volta si sono avvalsi di cooperative e società con la funzione di serbatoio di manodopera, le quali hanno sistematicamente omesso obblighi tributari, previdenziali e assistenziali. In sintesi: una «complessa frode fiscale».

La filiale italiana di GXO, secondo l'accusa, è stata la «beneficiaria fina-

**Una struttura piramidale alla base delle maxifrodi Restituiti 480 milioni**

le», in cima alla piramide, al vertice di una «struttura fraudolenta complessa - si legge nelle carte - dove grazie agli indebiti vantaggi fiscali conseguiti nei livelli più bassi si consegue un risparmio in termini di carico fiscale e/o contributivo di cui si avvantaggiano, a cascata, i soggetti presenti nei livelli superiori e con l'apice GXO». La quale beneficia di un meccanismo che tra l'altro la ren-

de «competitiva sul mercato acquisendo commesse economicamente rilevanti».

La presunta maxi frode contestata a GXO riguarda gli anni che vanno dal 2017 al 2023. I pm hanno ricostruito che il colosso «acquisisce commesse nel settore della logistica con soggetti economici di primaria rilevanza», tra cui aziende della moda (estrane all'inchiesta) come Versace, Kering, Valentino, ma anche della distribuzione (non coinvolte) come Coin, Ovs, Red Bull.

Per i lavoratori sono stati «sistematicamente» omessi i contributi. La società sarebbe stata «pienamente consapevole del fatto che presso i propri depositi lavora personale non solo alle dipendenze delle sue subappaltatrici, ma anche «personale alle dipendenze delle subappaltatrici di quest'ultime». E avrebbe saputo dei «travasi» di lavoratori da un «serbatoio» all'altro. Migliaia gli operai coinvolti: più di 5 mila erano interinali, per garantire «flessibilità»; oltre 1.500 quelli al centro della «transumanza» da una ditta all'altra. La società, secondo i pm, ha portato avanti un «sistematico sfruttamento dei lavoratori ma anche ingentissimi danni all'erario».

## L'audizione del capo della giustizia minorile

### «Beccaria, ora i detenuti pensano di avere l'immunità»

L'emersione degli abusi sui reclusi nel carcere Beccaria, dai quali è nata un'indagine che ha portato all'arresto di tredici agenti e alla sospensione di altri otto, «può aver prodotto un duplice effetto: da una parte una indiretta demotivazione della polizia penitenziaria, forse per la paura di sbagliare. Dall'altra un'erronea e inaccettabile introiezione da parte dei detenuti di un sentimento di impunità», perché «pensano: "Adesso non mi potete fare niente, il niente delle regole e del lecito, altrimenti vi denuncio"». Il combinato di questi fattori può aver prodotto degli inneschi violenti all'interno dell'istituto penale minorile». Sono le parole del capo del dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Antonio

Sangermano, in audizione alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. Riguardo ai fatti che hanno portato all'inchiesta, ha aggiunto: «Le violenze dei pubblici ufficiali sono assolutamente inaccettabili». I pm Rosaria Stagnaro e Cecilia Vassena, coordinati dall'aggiunta Letizia Mannella, continuano intanto a scavare sulle storie di altre potenziali vittime (quasi una ventina i giovani detenuti che devono essere sentiti). Sangermano ha sottolineato «l'enorme aumento in Italia di minori stranieri non accompagnati», che pesa sul circuito penale minorile. Per alleggerire gli istituti si punta all'apertura di nuove comunità socio educative. Tre sono previste in Lombardia. r.d.r.

fuoriformat

E adesso non dirmi che non sai che fare nel Weekend.

Nasce Repubblica Weekend. Scopri gli appuntamenti per un fine settimana tutto da vivere.



OGNI GIOVEDÌ IN REGALO SU

